



Audizione presso la X Commissione della Camera dei deputati

Indagine conoscitiva sulle prospettive di attuazione e di adeguamento della Strategia Energetica Nazionale al Piano Nazionale Energia e Clima per il 2030

Roma, 26 novembre 2019



Il Gruppo Hera è un operatore di riferimento nazionale in una pluralità di servizi pubblici



~ 6 miliardi di Euro

Capitalizzazione di Borsa

6,6 miliardi di Euro

fatturato 2018

~50%

del capitale sociale di Hera è detenuto da

111 Comuni

Patto di Sindacato dei soci pubblici



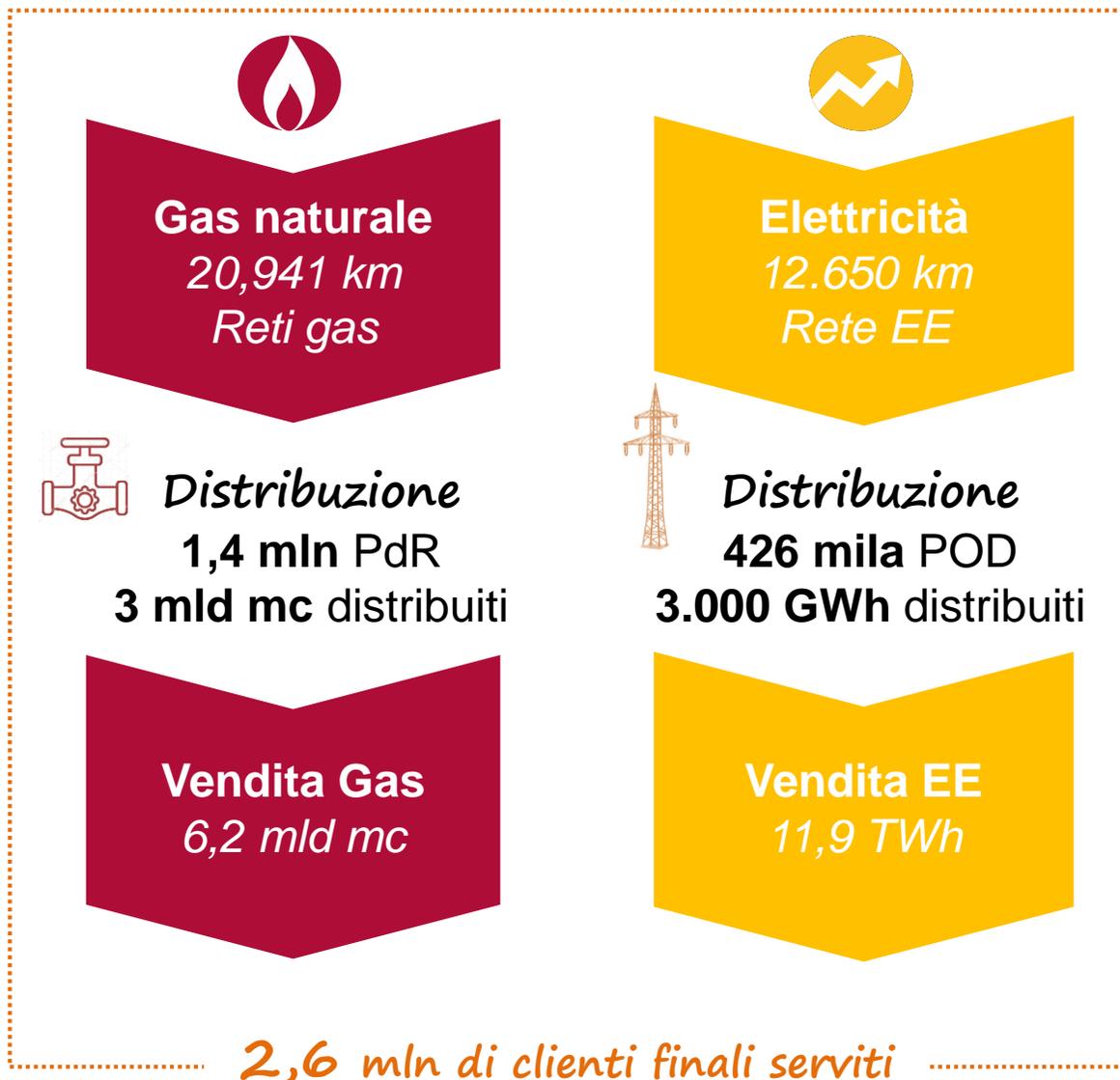
8.777
LAVORATORI



349
COMUNI



Hera è presente su più segmenti della filiera *energy*: dagli asset regolati fino alla vendita di energia e ai servizi per l'efficienza energetica



La versione finale del PNIEC può riguardare una maggiore efficacia delle misure per l'efficienza energetica, con benefici di costo per l'intero sistema

Per raggiungere gli ambiziosi **obiettivi di decarbonizzazione** dovrà essere massimizzato il contributo delle soluzioni dell'**efficienza energetica**, seguendo le logiche del **rapporto costo / efficacia**

- ❑ La bozza di PNIEC prevede un'**allocazione delle risorse tra le diverse forme di supporto all'efficienza energetica** che non premia il meccanismo rivelatosi come più efficace, ossia quello dei **certificati bianchi**. Meccanismi come **detrazioni fiscali** e **conto termico** si sono rivelati ad oggi meno efficaci
- ❑ Vengono infatti previsti **solo 6,83 mld di €** per i **certificati bianchi** a fronte di **15,02 M TEP** di **risparmi energetici attesi**. Alle detrazioni fiscali vengono riservate risorse quasi 7 volte superiori (**45 mld di €**), per un **risparmio atteso pari a 18,15 M TEP**
- ❑ Per rendere più **efficace** e **meno costoso** il percorso di decarbonizzazione è opportuna una **rimodulazione di tale ripartizione, a favore dei certificati bianchi**

Stime incentivi bozza PNIEC 2021-2030

Misure	Risparmi attesi (M TEP)	Spesa pubblica (mld €)
TEE	15,02	6,83
CONTO TERMICO	3,85	7,5
DETRAZIONI FISCALI	18,15	45,4

Nota: si è ommesso volutamente il Fondo Nazionale per l'efficienza energetica dato il modesto impatto

Gli sfidanti obiettivi di efficienza richiedono un pieno rilancio del meccanismo dei certificati bianchi e più attenzione ai comportamenti

Nuova spinta ai certificati bianchi

- ❑ Dal 2014 il sistema dei **certificati bianchi** ha subito un rallentamento nell'erogazione di titoli
- ❑ Il meccanismo necessita di interventi puntuali (es. sul lato offerta) che permettano al mercato di **ritornare alle condizioni di liquidità** tipiche del periodo antecedente il 2016
- ❑ Un **simile risultato è raggiungibile** reintroducendo un'**impostazione** che contempli l'**apertura del sistema** dei certificati bianchi a **tutte le tecnologie idonee a conseguire un risparmio energetico** misurabile a consuntivo, incluso, ad esempio, il teleriscaldamento
- ❑ In questo modo potrà essere superato anche il **meccanismo provvisorio introdotto nel 2018** per rispondere alla **scarsità di titoli**

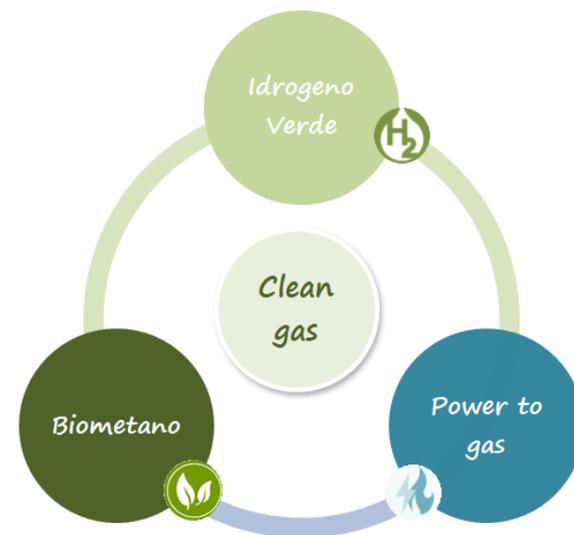
Promozione misure comportamentali

- ❑ Il **comportamento degli individui** sarà un elemento importante da indirizzare nel percorso di **riduzione dei consumi energetici**
- ❑ Dall'applicazione dei principi teorici dell'**economia comportamentale**, il Gruppo sta maturando esperienza nella predisposizione di soluzioni che supportino gli **individui** (o più in generale i clienti) a modificare le proprie **abitudini di consumo**
- ❑ Quanto appreso nel settore **energia** sarà poi esteso anche agli **altri business** del Gruppo (idrico, ambiente)



È necessario agire tutte le leve a disposizione del Paese per decarbonizzare il sistema energetico e produttivo

- ❑ La strategia di decarbonizzazione del Paese deve tenere in debita considerazione **tutte le leve a disposizione per ridurre l'emissione** di gas climalteranti
- ❑ La spinta sulle **fonti rinnovabili elettriche** è imprescindibile, ma dovrà essere accompagnata da un'analogha attenzione ai «**gas puliti**»: **biometano, idrogeno, gas di sintesi**
- ❑ La filiera del gas naturale è un **settore industriale importante** in Italia: le **infrastrutture** che sono già state realizzate e finanziate dal sistema Paese sono **molto capillari** e per alcuni **settori industriali** il gas è il vettore che meglio si presta ai processi produttivi
- ❑ La promozione del **gas pulito** potrà quindi giocare un ruolo di primo piano per perseguire una **decarbonizzazione efficace** e orientata al **minore costo possibile**, valorizzando le **infrastrutture già esistenti**
- ❑ Le tecnologie di «**Power-to-Gas**» in via di sviluppo permetteranno di **valorizzare l'energia elettrica rinnovabile in eccesso** rispetto alla richiesta di rete, trasformandola in **idrogeno** o **gas di sintesi**, con benefici in termini di **sicurezza** del sistema elettrico e gas
- ❑ La versione definitiva del PNIEC dovrebbe dedicare **maggiore attenzione alle potenzialità dei gas rinnovabili** e **supportare la ricerca e l'applicazione industriale** di nuove soluzioni



Il superamento del regime di maggior tutela del mercato elettrico è un cambiamento importante, da gestire con gradualità affinché sia efficace

Il Gruppo accoglie con favore la prospettiva di superamento del regime di maggior tutela nel settore elettrico, ma la **transizione** verso il mercato libero deve avvenire con **gradualità** e con la maggiore **consapevolezza possibile** da parte del **cliente finale**.

Per traguardare il processo di transizione nelle tempistiche ipotizzate dalla normativa è quantomai urgente un **intervento legislativo** che disciplini in modo puntuale le **modalità di superamento** del regime, le fasi del **processo di migrazione** dei clienti e le **responsabilità** dei soggetti coinvolti.

Criticità di cui tenere conto

- ❑ **Qualità del dato** reso **pubblico** dal fornitore uscente e/o **trasferito al nuovo fornitore**
- ❑ Adeguata **campagna informativa** a beneficio del cliente finale
- ❑ **Gradualità** del processo, anche in funzione delle diverse tipologie di clienti impattati dalla transizione

~ 20 mln
clienti



Alla sfida della decarbonizzazione si affianca quella del sovrasfruttamento delle risorse naturali, indirizzabile con iniziative improntate alla circolarità

- ❑ Oltre al contrasto al *climate change* emerge la necessità di **ridurre il consumo di risorse naturali**. Tale obiettivo può essere perseguito avendo come riferimento i principi dell'**economia circolare**
- ❑ Nel settore energia si segnalano le esperienze di **conversione di scarti o matrici di rifiuti in biocombustibili o biocarburanti**, sostituendo l'uso di combustibili/ carburanti fossili
- ❑ Il Gruppo Hera ha avviato nel 2018 il proprio impianto di produzione di **biometano** (e compost) dalla **frazione organica dei rifiuti urbani** e una partnership con il Gruppo ENI per la **conversione di oli vegetali esausti in biodiesel** da utilizzare per alimentare i propri mezzi
- ❑ La bozza di PNIEC proietta al 2030 una **produzione di biometano avanzato** di poco superiore a **1 mld mc**, ma il target potrebbe essere più ambizioso
- ❑ Sarà necessaria **un'adeguata estensione temporale degli incentivi previsti**, anche in considerazione di condizioni autorizzative e normative che hanno rallentato lo sviluppo del biometano (es. End of Waste)

L'impianto di Sant'Agata Bolognese

100.000 ton/anno di rifiuto
proveniente da scarti organici



35.000 ton/anno
di scarti verdi e potature

1.000 mc di biometano
prodotti ogni ora (7,5 mln mc /anno)



14.000 tonnellate di CO₂
evitate all'anno

600 TEP annue evitate



Grazie per l'attenzione

